

OGGI AL TEATRO "FRANCESCO CILEA" DI REGGIO IN SCENA "CAVALLERIA RUSTICANA"

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 117 • MERCOLEDÌ 29 APRILE 2026 calabria.live.news@gmail.com



**NUOVO AEROPORTO DI RC
L'ANNUNCIO DI OCCHIUTO
«ENTRO 10 GIORNI È PRONTO»**

**SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE**



CLICCA QUI: [CALABRIA.LIVE](https://t.me/calabrialive) [CALABRIA DOMENICA](https://t.me/calabriadomenica)

LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE CONFERMA UNA CRISI DEI PARTITI

IL DESERTO DEI PICCOLI COMUNI E LA POLITICA DA RINNOVARE



di **FRANCO CACCIA**



**ELEZIONI A REGGIO
PRIMO CONFRONTO TRA I CANDIDATI**



**FRANZ CARUSO
«SENZA FONDI E
CRONOPROGRAMMA
È SOLO RETORICA
SU ALTA VELOCITÀ»**



**CASSANO
ALLO IONIO
IL SINDACO
IACOBINI
SCRIVE AD ANAS**

**NINO MALLAMACI
«DI MALE
IN PEGGIO QUESTE
ELEZIONI REGGINE»**



**LUDOPATIA, STRAFACE
«OLTRE 18 MLN PER
PREVENIRE E CURARE»**



**CALABRIA VERDE
AL VIA CONFRONTO TRA
REGIONE E SINDACATI**



MIMMO LUCANO Europarlamentare

Sono l'unico sindaco d'Italia ad essere estromesso dalla sua carica per un abuso di potere che, secondo una sentenza di Cassazione, non ho commesso in nessun modo. In pratica subisco una conseguenza politica per qualcosa a cui io, secondo la più alta Corte, sono totalmente estraneo. Mi sembra un folle paradosso, che mi auguro la Cassazione possa definitivamente sciogliere. Sono obbligato ad avere speranza, cos'altro potrei fare? Questa decisione mi toglie il respiro: è una guerra che non finisce mai. Più vado a fondo nell'analisi di questa situazione, più mi convinco che questa sia una storia politica che prosegue fino all'esasperazione. Quel che è certo è che la mia storia giudiziaria è totalmente immersa nella situazione politica del Paese. Credo di essere stato colpito per ciò che Riace rappresentava.



**A REGGIO NASCE
LA SCALINATA DEI POETI**

LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE CONFERMA UNA CRISI DEI PARTITI



Sono oltre dieci i piccoli comuni calabresi, di cui ben sei concentrati nella provincia di Catanzaro, in cui la scelta del sindaco e dei futuri amministratori comunali non si baserà sul confronto tra gruppi e visioni diverse. In questi comuni infatti è stata presentata una sola lista e l'unica sfida è contro il quorum da raggiungere. Un fenomeno assai preoccupante sia sotto l'aspetto politico, ma anche per la tenuta e la qualità della stessa democrazia di queste comunità.

Partecipazione civica in crisi. Mettere insieme un gruppo di persone, unite dal desiderio di dare un concreto contributo al miglioramento delle condizioni di vita di una sia pur piccola comunità, non è un mero esercizio burocratico. Dietro la scelta di dare vita ad un progetto collettivo che miri al bene comune, vi è un patrimonio immateriale di fondamentale importanza costituito da passione politica, solidarietà, progettualità. Si tratta di risorse preziose con cui affrontare i problemi di un territorio e cercare di costruire sviluppo e nuove opportunità. La politica nelle realtà medio-piccole è innanzitutto spirito civico in cui il punto di partenza non è l'appartenenza partitica, quanto la volontà comune di concentrare energie e risorse per dare un senso concreto alla parola futuro. L'impegno politico-amministrativo in questi contesti, dove vi è una stretta relazione tra amministratori ed amministrati, è innanzitutto una scelta di servizio e di testimonian-

Il deserto dei piccoli comuni e la politica da rinnovare

FRANCO CACCIA

za che alimenta l'idea stessa di comunità come luogo animato dai legami tra le persone.

I rischi del disimpegno

Il tema dello spopolamento dei comuni delle aree interne è spesso indicato come una priorità nazionale. E' tuttavia necessario superare l'approccio meramente statistico per affrontare con convinzione e nuove progettualità il tema della valorizzazione del patrimonio territoriale. La chiusura di scuole, uffici postali e presidi sanitari, eventi ben conosciuti da chi vive a queste latitudini, rappresenta una naturale conseguenza di uno

stato di abbandono che, prima di essere di tipo "istituzionale", è di tipo emotivo e comunitario. Se in un comune viene meno la partecipazione civica, è un comune già morto, a prescindere dal numero di residenti all'anagrafe. Il messaggio, collegato a questa scelta, è di un territorio in cui è venuta meno la speranza di un progetto di rilancio. Naturale pensare ad un clima collettivo dove vi è poco spazio per la fiducia, un luogo da cui è bene che le giovani menti facciano presto le valigie alla ricerca di fortuna in altri lidi. L'impegno politico-amministrativo, proprio in questi centri, diventa resistenza civile con una mis-

sione ben precisa: volontà di trasformare il luogo del passato in un laboratorio del futuro, dove il bene comune è l'unico bene capace di generare una nuova forma di economia e di convivenza. Ci sono diverse comunità di piccole dimensioni, anche in Calabria, in cui è stato avviato, con successo, un percorso innovativo che interessa le politiche di welfare, il turismo, le energie alternative, l'agricoltura.

La crisi dei partiti

Un fenomeno complesso, come quello in esame, richiede chiavi di lettura differenziate e risposte integrate. Non si può tuttavia tacere la responsabilità dei partiti. Nei decenni passati quando la politica era senso di appartenenza e spirito di missione, i vari rappresentati, dai deputati nazionali, ai consiglieri regionali, consumavano le suole per incontrare ed ascoltare le popolazioni dei diversi comuni, ma anche per alimentare la crescita di referenti locali da coinvolgere nei diversi appuntamenti elettorali locali. Oggi quell'impegno, a dare lustro e visibilità al proprio partito, è venuto meno. Il partito non è più una casa comune in cui condividere ideali e progettare soluzioni. L'interesse verso le comunità locali e verso le popolazioni residenti, è concentrato esclusivamente nei dieci giorni precedenti le competizioni elettorali, regionali e nazionali. I rituali sono a tutti noti: i leader e i



segue dalla pagina precedente

• CACCIA

candidati “appaiono” miracolosamente, manifestando un autentico interesse verso i cronici problemi: sanità, occupazione, viabilità. In campagna elettorale, ogni stretta di mano è un investimento. Una volta ottenuto il risultato atteso, cala il sipario. L'eletto entra in una dinamica di gestione del potere (riunioni, commissioni, esigenze di partito), che lo assorbe totalmente, facendogli percepire il contatto con la base non più come una risorsa, ma come un'interferenza o, peggio, una perdita

di tempo, al punto da alzare barriere e diventare inaccessibile. L'eletto, che per legge e per vocazione dovrebbe essere espressione e voce del territorio, diventa paradossalmente la figura più inaccessibile. Pare evidente che la crisi di rappresentanza politico-amministrativa nei piccoli comuni parta anche da qui.

La fiamma della speranza

Se lo scenario tracciato non offre molti motivi per essere ottimisti, è necessario tuttavia riuscire a guardare oltre per costruire nuove visioni di partecipazione e di svi-

luppo. E' prioritario costruire, in maniera partecipata, da tutte le realtà istituzionali e dalle stesse famiglie, un senso di appartenenza alla comunità. Rivitalizzare le connessioni emotive, riscoprire il valore delle relazioni umane e della socialità quali beni essenziali per vivere meglio e sperimentare forme innovative di vita comunitaria e di sviluppo locale. Le soluzioni tecniche ed amministrative, una volta ricostruito lo spirito di comunità “di chi ha voglia di resistere”, si trovano. La scintilla del noi attiva un'intelligenza collettiva capace



di trovare soluzioni inedite ai problemi di sempre ed a vincere le sfide del futuro. Chissà, forse, anche quella di rivitalizzare i partiti politici, sperando che non sia troppo tardi. ●

(Sociologo)

ELEZIONI A REGGIO

A Reggio, a Piazza Camagna, si è svolta la presentazione ufficiale della lista civica “La Strada” che sostiene la candidatura a sindaco di Saverio Pazzano in vista delle prossime elezioni comunali di Reggio Calabria.

All'incontro hanno partecipato candidati, sostenitori e cittadini, in un clima di partecipazione e confronto sui temi chiave della campagna elettorale. Durante l'evento sono stati illustrati i punti principali del programma, con particolare attenzione a mobilità sostenibile, inclusione sociale e rigenerazione urbana.

Pazzano ha sottolineato l'importanza di una proposta politica “radicata nel territorio e capace di ascoltare i bisogni reali della comunità”, mentre i rappresentanti della lista “La Strada” hanno ribadito l'obiettivo di costruire un'alternativa civica credibile per il governo della città, «anche dai banchi dell'opposizione, così come abbiamo dimostrato».

«Nel corso della nostra campagna elettorale - ha spiegato Pazzano - utilizzeremo spesso i mezzi pubblici. Un gesto simbolico per proporre politiche a favore delle persone e delle fasce più deboli. Nel nostro programma c'è l'abbonamento annuale a 80

Presentata la lista de La Strada, AVS e Noi Moderati

euro per aiutare le famiglie e gli studenti».

«Sono dodici i punti essenziali della nostra idea di città - ha aggiunto il candidato sindaco de La Strada - che abbracciano tematiche come inclusività, partecipazione, lavoro, digitalizzazione e trasparenza. Chiediamo ai cittadini di indicare altre proposte utilizzando l'apposito QR code».

È al Teatro Metropolitan, invece, che AVS ha presentato la sua lista, a sostegno del candidato del Centrosinistra Battaglia.

Ad aprire l'incontro, in un teatro affollatissimo, è stata Elisabetta Piccolotti, deputata di Avs: «Una lista molto forte. È la prima volta che la presentiamo qui a Reggio Calabria. Ci aspettiamo un grande risultato. Vogliamo essere un lievito di cambiamento e di innovazione in una situazione in cui c'è bisogno di continuità, ma anche di una spinta forte per portare nuove proposte. Abbiamo una lista in cui ci sono candidati di tutte le età», ha spiegato.

A presentare la lista è stato il candidato Demetrio Delfino, già assessore comunale al Welfare. «Il nostro è un piccolo laboratorio in cui convergono Rifondazione Comunista, Più Europa, On da Orange, Avs - ha chiarito - un esperimento da portare avanti per dare voce a chi non ne ha», e ha aggiunto: «Se pensiamo che a Reggio arrivavamo da anni di commissariamento, dal buco di bilancio e da tante altre negatività, di cose ne sono state fatte. Già mettere i conti in ordine è stata una fatica. Ricordiamoci che l'amministrazione poteva scegliere di dichiarare il dissesto e invece abbiamo deciso di continuare, perché avrebbero sofferto le aziende, i lavoratori e le ditte che non sarebbero state pagate. Abbiamo vinto questa scommessa e dall'anno scorso il debito è stato eliminato; da quest'anno si può guardare con più positività al futuro della città. Quindi anche sui servizi molto è stato fatto, naturalmente. Parlo di ciò di cui mi sono occupato io: il welfa-

re e le politiche sociali. C'erano solo 4 assistenti sociali per 180.000 abitanti e adesso ce ne sono 42. Da zero siamo arrivati a 5 asili. Non c'era una casa per i senza fissa dimora e adesso c'è. Ma su molte cose possiamo migliorare».

Infine, Luciano Politi coordinatore comunale insieme al coordinatore provinciale On Nino Foti, presente a palazzo San Giorgio, hanno formalizzato gli adempimenti previsti per dare avvio alla campagna elettorale.

«Una squadra che vede - dichiarano Foti e Politi - la partecipazione di ben 18 donne su 32 candidati. Fra gli esponenti di Noi Moderati presenti nella competizione vi è una variegata presenza in rappresentanza di molte categorie sociali e di numerosi giovani professionisti attivi nella nostra città». Anche il coordinatore regionale on. Galati, esprime viva soddisfazione per il lavoro capillare svolto sul territorio che vede fra i candidati uomini e donne che hanno messo la loro esperienza al servizio della città. ●

ORGANIZZATO DA CONFINDUSTRIA E CNA

I candidati a sindaco di Reggio a confronto

ANDREA MIRODDI



È iniziato con un omaggio ad Alberto Sarra, scomparso stanotte, il primo confronto tra candidati sindaco a Reggio Calabria al Cineteatro Odeon, organizzato da Confindustria Reggio Calabria e CNA Area Metropolitana Reggio Calabria. A derubricare le intenzioni di questo incontro sul palco dell'Odeon è stato il Presidente Cna Assumma, parlando di un confronto voluto per mettere al centro le imprese nel dibattito pubblico. Non una "serata politica", quindi, ma di confronto serio e concreto sui problemi reali. «Ci sono incertezze ma anche voglia di investire per il futuro di Reggio Calabria – ha dichiarato –. Senza imprese non c'è lavoro e senza lavoro non c'è sviluppo». A porgere la prima domanda il Presidente di Confindustria Domenico Vecchio, che chiede ai candidati Quali azioni mettere in campo per dare concretezza ad un rapporto costruttivo per il lavoro,

sottolineando come sia necessario istituire un tavolo di confronto permanente tra la città e le associazioni di categoria.

A rispondere per primo è il candidato del centrosinistra Domenico Battaglia.

«Quando si è scelto si non fare il dissesto si è scelto di rispettare le imprese. Quella scelta le avrebbe distrutte. Abbiamo scelto di risanare il debito, rispettando le aspettative della città». Ha elencato quindi come si sia operato nel passato: «stabilizzazione dei precari, abbiamo speso tutto quello che era spendibile, flotta di autobus atam, colonnine di ricarica e poi in sinergia con università, camera di commercio e Confindustria».

Le radici sul Mediterraneo come base solida del programma: «Reggio e Messina non divise ma unite dal mare. Abbiamo una visione per la città per le opportunità. Oggi si può rilanciare questo sviluppo».

È la volta di Eduardo Lamberti Castronuovo, candidato sindaco del Polo Civico. «La città di Reggio Calabria nell'ultimo anno del 2025 ha avuto un incremento del Pil dell'1,22% ed è in contrasto con quello del nord. Nord e sud devono lavorare in sinergia. Abbiamo delle potenzialità enormi. Dobbiamo avere una congiura virtuosa con i vari enti con un tavolo permanente perché è impensabile che il sindaco sa solo abbia una conoscenza esatta di tutti i problemi della città». Lamberti elenca poi i suoi punti di forza: «grazie alla nostra posizione del territorio potremmo fare molto prima degli altri, ad esempio con l'agricoltura. Nei prossimi 5 anni bisogna prima rendere questa città normale». Per "La Strada" a portare la visione della compagine civica è il candidato sindaco Saverio Pazzano, che punta su «Digitalizzazione, ridurre il gap tra la cittadinanza e amministrazione pubblica. La-

vorare su igiene, acqua, depurazione e servizi. Questa è una città che è appetibile da un punto di vista turistico». Reggio dovrà essere una città capace di «puntare su 3 assett: culturale, ambientale e sociale, anche in un'ottica europea. Con questi assett la città può ripartire».

È la volta poi di Francesco Cannizzaro, candidato primo cittadino per la coalizione di Centrodestra. «Non viviamo in una città normale – chiosa immediatamente –, siamo fanalino di coda al sud Italia. È una città piena di strade, bisogna ripristinare le strade. Viviamo in una città sporca. Come candidiamo Reggio ad essere al centro del mediterraneo quando non riusciamo a garantire ai nostri cittadini i servizi essenziali? Poi spiegherò quanti soldi la città ha perso in questi anni».

Serve una rivoluzione, a partire dal «primo settore che è l'urbanistica». Priorità nei primi mesi per la riorganizzazione della macchina e nei settori strategici: «Non ci penserò due volte a mandare a casa chi ha contribuito al disfacimento». Nei primi 12 mesi «Ripristino dei servizi essenziali e programmazione insieme all'apparato amministrativo che va più a lungo termine. Ci vuole un cambio di rotta per la città e nell'apparato politico e amministrativo che non può camminare da solo». ●

[Courtesy LaCNews24]



L'INTERVENTO / NINO MALLAMACI



«Di male in peggio, in queste elezioni reggine»

Di male in peggio, come il regime fascista con la Repubblica di Salò. Questo epilogo mi viene in mente pensando a come si sta concludendo l'era Peppe Falcomatà al Comune di Reggio, col figlio di Italo che trascina nel burrone il PD, il centrosinistra e Mimmo Battaglia. Già, perché la verità è che è ancora lui a muovere i fili della politica (con la p non minuscola, ma pressoché invisibile) in città, sia pure con altri comprimari silenti o complici. Le ultime perle degli ultimi giorni di Reggio – Salò sono la moltiplicazione dei premi San Giorgio elargiti a destra e a manca; la designazione di un esponente di destra quale candidato alla presidenza della prima circoscrizione e la defenestrazione di un'ottima candidata – invisibile però a Falcomatà – in quella Catona – Gallico; l'intitolazione di vie e viuzze; le assunzioni a raffica negli Enti pubblici controllati dal centrosinistra. Per quanto riguarda il San Giorgio, trapezano preoccupazioni per reperire i premiandi dei prossimi anni, giacché ormai la lista

potrebbe aver coperto l'intera popolazione. A ciò si aggiunge l'onorificenza conferita, su indicazione del “suo grande amico” (ipse dixit) Falcomatà, a un personaggio (Nino Spirli) del quale sono sconosciuti i meriti ma non la fede di destra e le esternazioni razziste. Per le circoscrizioni, invece, il centrosinistra Falcomatà-dipendente candida a aspirante del Centro storico, un genuino esponente della destra (Mimmo Praticò) che candidamente dichiara “di non guardare al colore politico e di essere sempre a disposizione”. Il che sarebbe irrilevante se non si trattasse, guarda tu il caso, di una competizione politico-elettorale tra centrodestra e centrosinistra. Evidentemente, neanche il centrosinistra reggino bada al colore politico, oppure è cieco o daltonico. E non vale l'argomento “ma anche Italo lo nominò assessore”, perché l'infallibilità è un dogma riservato dai cattolici al Papa. A Catona – Gallico viene scelto Peppe Giordano, fedelissimo di Falcomatà figlio, a scapito di Irene Calabrò. Il peccato mortale dell'esponen-

te socialista è lo stesso di quello commesso dagli assessori cacciati dalla giunta tempo fa: non aver sostenuto il figlio di Italo alle regionali. Allora il PD fece marcia indietro dopo aver garantito provvedimenti draconiani. Ora ha privilegiato la prevenzione: non fare nulla, ma in anticipo. Sulle intitolazioni, senza entrare nel merito delle scelte – che, tra l'altro, non conosco – non era nota questa irrefrenabile e compulsiva passione di Mimmo Battaglia per la toponomastica, casualmente esplosa a ridosso delle elezioni. Miserie umane! Infine, incarichi ed assunzioni. I palazzi di Comune e Città metropolitana hanno assunto le sembianze del Lingotto ai tempi del boom economico. L'indotto non è rappresentato però da tondini, batterie o semiassi, ma da schede elettorali da compilare nel modo giusto. Questo è il quadro. Che sia stato dipinto ad arte da Cannizzaro per allontanare dal centrosinistra l'elettorato d'opinione? Mai dire mai. La sua capacità di elaborare strategie per raggiungere i suoi obiettivi è nota a tutti. ●

POLISTENA

Il 1° maggio le attività commerciali sono chiuse

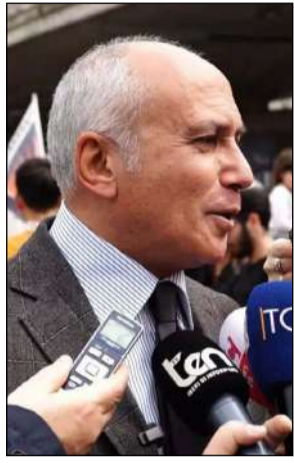


Il 1° maggio le attività commerciali, medie e grandi strutture di vendita di Polistena resteranno chiuse. È quanto deciso dal sindaco di Polistena, Michele Tripodi, firmando un'ordinanza sindacale, «resa necessaria per tutelare la salute ed il benessere psicofisico di lavoratrici e lavoratori che spesso nei giorni festivi sostengono turni ininterrotti, mansioni ripetitive e defaticanti».

L'ordinanza sindacale in questione è un atto a tutela dei diritti di perso-

ne che come tutti dovrebbero ricevere il normale diritto al riposo oltre che a stare con la famiglia nei giorni di festa. In Italia serve approvare una legislazione protettiva dai ritmi incessanti di lavoro che specie nei centri commerciali obbligano i lavoratori a non fermarsi nemmeno la domenica. «Da Polistena - ha concluso il sindaco - grazie a questa ordinanza si muove un primo cambio di passo. Speriamo che altri Sindaci seguano il nostro esempio». ●

L'INTERVENTO / FRANZ CARUSO



«Senza fondi e cronoprogramma è solo retorica sull'Alta velocità»

Le notizie diffuse dalla stampa sulla mancanza di risorse per l'Alta velocità in Calabria, alla luce dei dati contenuti nel Documento di finanza pubblica sanciscono in maniera inequivocabile ciò che denuncio da tempo: su questa infrastruttura strategica non c'è un impegno finanziario adeguato e, di conseguenza, manca una reale volontà politica di portarla a compimento.

Parliamo di un'opera fondamentale per colmare un divario storico nei collegamenti del Mezzogiorno, che continua invece ad essere trattata come secondaria. Il fatto che manchino oltre 18 miliardi di euro e che, allo stato attuale, non si riesca nemmeno a garantire il completamento dei tratti fino a Praia a Mare, è un segnale gravissimo.

Come Amministrazione comunale abbiamo portato avanti una battaglia politica e istituzionale chiara, costante e documentata. Ho promosso la costituzione di un comitato a difesa dell'Alta velocità in Calabria, coinvolgendo enti locali, tecnici ed accademici, con l'obiettivo di costruire una piattaforma unitaria capace di incidere sulle scelte nazionali.

Abbiamo organizzato incontri pubblici, momenti di confronto istituzionale e iniziative di sensibilizzazione per mantenere alta l'attenzione su un tema decisivo per il futuro della nostra regione. Non si è trattato di iniziative simboliche, ma di un'azione politica strutturata per ottenere certezze su risorse, tempi e tracciati.

In questo contesto ho ritenuto, a suo tempo, doveroso rivolgermi direttamente al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per rappresentare la gravità di una situazione che rischia di compromettere le prospettive di sviluppo della Calabria. Ho inoltre scritto al Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e al Ministro competente, chiedendo un intervento immediato e chiarimenti puntuali. Contestualmente, ho avanzato richiesta formale di essere audito dalle Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato, affinché la questione venisse affrontata con la dovuta urgenza nelle sedi istituzionali preposte.

Oggi questa ulteriore conferma ufficiale dimostra che le nostre preoccupazioni erano fondate: senza coperture finanziarie certe e senza un

cronoprogramma vincolante, parlare di Alta velocità rischia di restare un esercizio retorico.

La verità è che si continua a penalizzare una terra che ha un bisogno urgente di collegamenti snelli, veloci ed efficienti. L'Alta velocità non è un'opera simbolica, ma una condizione essenziale per lo sviluppo economico, sociale e turistico della Calabria.

Noi abbiamo fatto e continueremo a fare la nostra parte, ma è indispensabile che intervengano con forza anche le istituzioni regionali. La Regione Calabria, con il Presidente Roberto Occhiuto, e l'intera rappresentanza parlamentare calabrese devono assumere un ruolo attivo e determinato nella difesa degli interessi del territorio.

Se non si interviene subito con decisioni concrete e risorse adeguate, il rischio è quello di perpetuare un isolamento infrastrutturale che non è più accettabile. Per questo continueremo, con determinazione, a portare avanti questa battaglia in tutte le sedi istituzionali e politiche, perché ai calabresi venga finalmente riconosciuto il diritto alla mobilità ed allo sviluppo. ●

(Sindaco di Cosenza)

AV, IL PD CALABRIA

«Inaccettabili indifferenza e immobilismo della Regione»

Il Documento di finanza pubblica certifica che mancano oltre 18 miliardi di euro per completare la linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria». È quanto ha denunciato il PD Calabria guidato dal senatore Nicola Irto, sottolineando come «è la riprova che non esiste una strategia nazionale adeguata per il Sud, in particolare per la Calabria. L'Alta velocità ferroviaria è oggi una promessa virtuale, mentre in altre aree del Paese si procede con investimenti e cantieri».

«Privata di collegamenti ferroviari moderni e veloci, la Calabria continua a subire un isolamento che grava sulle imprese, sul lavoro e sulla qualità della vita dei cittadini. La Regione rompa il suo silenzio pilatesco e nei confronti del governo nazionale faccia valere con forza le esigenze della Calabria. Urge una pressione istituzionale costante. Non è più tollerabile – avvertono i dem – che la Calabria sia lasciata ancora indietro su un'infrastruttura così strategica per

il Paese. Le risorse mancanti, i ritardi accumulati e l'assenza di un cronoprogramma impongono una reazione politica immediata».

«L'Alta velocità ferroviaria è fondamentale per le imprese, il lavoro e l'equilibrata territorialità. Senza risorse e tempi certi, il divario tra Nord e Sud continuerà infatti ad ampliarsi. Sono inaccettabili – conclude il Pd Calabria – l'indifferenza e l'immobilismo della Regione». ●

VIABILITÀ PROVINCIALE A CASSANO ALLO IONIO, LA MAGGIORANZA

I consiglieri comunali di Cassano allo Ionio, Chiara Alario, Savina Azzolino, Anna Maria Bianchi, Federica D'Elia, Michele Filardi, Sofia Maimone, Stefano Pesse, Domenico Piscioti e Ida Spezzano, hanno espresso apprezzamento e soddisfazione per il programma di interventi sulla viabilità provinciale che interesserà il territorio cassanese nei prossimi anni, a partire dai lavori già in programma per i primi di maggio.

Un plauso viene rivolto al neo Presidente dell'ente, Biagio Faragalli, per l'impulso dato alla fase attuativa del Piano, al Consigliere Provinciale Luigi Garofalo per l'impegno profuso nella attivazione di interventi che porteranno circa 2 milioni di euro di investimenti sulle principali arterie provinciali del territorio, e ai dirigenti provinciali, con in testa l'ingegnere Gianluca Morrone, per il lavoro fin qui svolto. «Si tratta di un risultato importante – dichiarano i con-

«Questi interventi un primo passo significativo»

siglieri di maggioranza – che testimonia l'attenzione della Provincia verso la nostra comunità».

nergia costruita con l'Amministrazione comunale.

«In questo percorso – ag-
giungono – è stato fonda-



I consiglieri, poi, sottolineano inoltre il clima di collaborazione istituzionale che ha caratterizzato questi mesi di lavoro, evidenziando la si-

mentale il costante dialogo con l'Amministrazione comunale e con il sindaco Gianpaolo Iacobini, che ha posto la questione della via-

bilità tra le priorità dell'azione amministrativa, lavorando in questi mesi insieme alla Provincia, più di recente anche col fondamentale supporto del collega Garofalo, per individuare interventi concreti e programmati».

Il miglioramento delle condizioni delle strade provinciali rappresenta infatti una priorità strategica per il territorio, sia per la sicurezza dei cittadini sia per i collegamenti tra le diverse aree del comprensorio.

«Questi interventi – concludono i consiglieri – rappresentano un primo passo significativo, frutto del lavoro portato avanti in questi mesi, che continuerà con la stessa determinazione per garantire una rete viaria sempre più sicura ed efficiente per la comunità cassanese». ●

LUNGHE CODE SULLA SS 534 DI CASSANO ALLO IONIO

Il sindaco Iacobini scrive ad Anas: «rimuovere presto il semaforo»

Gianpaolo Iacobini, sindaco di Cassano allo Ionio, ha inviato una formale richiesta al Dipartimento Calabria di Anas per sollecitare un intervento urgente lungo la Strada Statale 534 “di Cammarata e degli Stombi”, nel tratto ricadente nel territorio comunale cassanese.

Nella lettera indirizzata all'ente gestore della rete stradale, il sindaco Iacobini ha segnalato la situazione di forte disagio che si registra ormai da oltre due mesi nei pressi del chilometro 15 del-

la statale, dove per alcune decine di metri il traffico è regolato da un impianto semaforico con senso unico alternato.

Una soluzione nata come provvisoria ma che, con il passare del tempo, ha assunto un carattere quasi stabile, causando rallentamenti, lunghe code e disagi significativi per automobilisti e pendolari. La situazione risulta ulteriormente aggravata dalla presenza di altri cantieri sul territorio, tra cui quelli legati all'ammodernamento della SS 106, che già incidono

sulla fluidità della mobilità nell'area della Sibaritide.

Nella comunicazione inviata ad Anas, il sindaco Iacobini ha chiesto la rimozione urgente delle cause che hanno portato all'introduzione del senso unico alternato e la conseguente disattivazione dell'impianto semaforico, con il ripristino della normale viabilità.

“Anche alla luce delle numerose segnalazioni e delle legittime lamentele di pendolari e viaggiatori – scrive nella nota Iacobini – e in vista dell'approssimarsi

della stagione estiva, caratterizzata da un sensibile aumento dei flussi di traffico da e per la Sibaritide, si rende necessario intervenire con urgenza per restituire piena funzionalità a questo importante collegamento tra la costa ionica e lo svincolo autostradale di Firmo”.

L'Amministrazione comunale auspica un riscontro rapido e positivo da parte di Anas, nell'interesse della sicurezza stradale e della mobilità di cittadini, lavoratori e turisti che quotidianamente percorrono l'arteria. ●

CALABRIA VERDE

È stato avviato il confronto tra Regione Calabria e sindacati confederali

È stato avviato il confronto tra Cgil, Cisl e Uil Calabria con l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, in merito a Calabria Verde.

Al tavolo erano presenti i segretari generali calabresi Gianfranco Trotta (CGIL), Giuseppe Lavia (CISL) e Mariaelena Senese (UIL). Assieme a loro i segretari generali delle sigle di categoria Caterina Vaiti (Flai-CGIL Calabria), Francesco Fortunato (Fai-CISL Calabria) e Pasquale Barbalaco (Uila Calabria), il direttore generale di Calabria Verde, Giuseppe Oliva, e il direttore generale del Dipartimento regionale Forestazione, Domenico Palarìa e si è concentrato su un cronoprogramma preciso, impegno sul ricambio generazionale e pianificazione di una corretta distribuzione dei lavoratori sul territorio regionale.

La riunione si è concentrata a lungo sulle modalità per favorire un ricambio generazionale nella forza lavoro

della partecipata regionale. Su circa 3.000 dipendenti, oltre un migliaio ha maturato i requisiti per il pensionamento anticipato (65 anni di età e 42 anni e 10 mesi di servizio), rendendo urgente e non più rinviabile una riflessione strutturata sul futuro dell'ente.

«Ferma restando la volontà della Regione Calabria di proseguire su un percorso di ammodernamento e riorganizzazione della forza lavoro in Calabria Verde — hanno dichiarato unitariamente Trotta, Lavia e Senese — rimane imprescindibile costruire parallelamente un percorso che preveda l'inserimento di nuovi addetti che possano occuparsi delle importanti e impegnative, anche sotto l'aspetto fisico, mansioni a cui è chiamata Calabria Verde».

«Restiamo, quindi — hanno aggiunto — disponibili a sostenere e agevolare, ove possibile, iniziative che permettano all'azienda di rilanciarsi, purché queste



prevedano, nei tempi e nei modi che saranno ritenuti più adeguati e sostenibili, un ricambio generazionale netto. Questo è un punto che non solo è finalizzato a riconoscere davvero in Calabria Verde un ente strumentale dalla finalità strategica per la nostra regione, ma anche a produrre un'occupazione strutturata per giovani calabresi che possano così continuare a credere nella loro terra e costruire qui il loro futuro».

Altrettanto centrale, nella posizione dei sindacati, è l'esigenza di definire tempistiche chiare e certe: «Abbiamo chiesto all'assessore Gallo — che ha dimostrato attenzione e piena consapevolezza della vicenda — di

definire un cronoprogramma che permetta di avere certezza dell'evoluzione delle azioni individuate. Contiamo di ritrovarci nuovamente già entro una decina di giorni per ragionare su numeri e opzioni di intervento concrete», hanno aggiunto i segretari generali.

Nella discussione è entrata anche la possibilità di coinvolgere nel processo di ricambio generazionale i lavoratori ricadenti nel bacino dei TIS, esclusivamente su base volontaria e nel rispetto del criterio di rinnovamento generazionale della forza lavoro. La questione è sul tavolo, ma richiederà ulteriori approfondimenti di carattere tecnico prima di tradursi in proposte operative. ●

IL VERDETTO È LEGATO ALLA CONDANNA PER FALSO

La Corte d'Appello ha confermato la decadenza di Lucano a sindaco di Riace

Mimmo Lucano non è più sindaco di Riace. È quanto ha stabilito la Corte d'Appello, confermando la decadenza di Lucano e la decisione del Tribunale di Locri che lo scorso luglio aveva accolto il ricorso della Prefettura in conseguenza della condanna per falso a 18 mesi, con pena sospesa,

rimediata nel processo "Xenia", nato da un'indagine sui presunti illeciti nella gestione dell'accoglienza di migranti. Per la Prefettura la condanna, definitiva dal febbraio 2025, rientra nella fattispecie della legge Severino diventando una causa di incandidabilità che, intervenendo dopo l'elezione, avvenuta a giugno

2024, prevede una procedura particolare prima dell'effettiva decadenza. Dopo la sentenza di primo grado, Lucano era rimasto in carica in attesa che si esprimesse anche la Corte d'Appello. I legali di Lucano hanno già annunciato ricorso per Cassazione che li legittima a una richiesta di sospensiva. I le-

gali avevano contestato l'applicazione della Severino al caso Lucano nei confronti del quale il giudice penale non aveva disposto l'interdizione dai pubblici uffici escludendo, a loro parere, che il reato sia stato commesso con abuso di potere o con violazione dei doveri inerenti alle funzioni. ●

DECRETO SCHILLACI, DE NARDO (FIMMG CZ)

Per Gennaro De Nardo, segretario generale della Fimmg Catanzaro, «lo schema di decreto legge sul riordino dell'assistenza primaria territoriale, varato dal Governo, presenta dei limiti evidenti e delle condizioni irricevibili».

«Innanzitutto, ogni riforma – ha spiegato – dovrebbe partire dall'ascolto del territorio e dalla concertazione con le sigle sindacali. In sintesi, dalla lettura delle specificità che i singoli territori presentano. Ma ciò non è avvenuto».

Con la riforma del Ministro Orazio Schillaci i medici di base diventeranno una componente stabile del modello organizzativo delle Case di Comunità. Per questi professionisti, oggi convenzionati con le Asl, destinati alle Case di Comunità, la riforma prevede la possibilità di diventare dipendenti pubblici, cioè di avere un rapporto di lavoro subordinato come gli ospedalieri. Da questa impalcatura della riforma nascono le puntualizzazioni e le preoccupazioni della Fimmg Catanzaro.

«Se la riforma dovesse passare – ha proseguito il dott. De Nardo – il rischio sarebbe altissimo: i medici di famiglia potrebbero abbandonare la professione, aggravando

«No alla riforma che penalizza cittadini e medici di famiglia»

ulteriormente la carenza di presidi sul territorio. Fattore, quest'ultimo, destabilizzante, specie per una regione

orario, e acuirsi le disuguaglianze sociali».

«Allo stato attuale – ha detto ancora il segretario ge-



come la Calabria che presenta aree interne isolate a causa dell'atavica carenza nei trasporti. Senza dimenticare che con le Case di Comunità i tempi di risposta potrebbero essere più lunghi, a causa dell'aumento dell'impegno

nerale della Fimmg Catanzaro – ogni cittadino ha la possibilità di scegliere il suo medico di famiglia. Con la riforma, invece, i cittadini, di volta in volta, si dovranno rivolgere ad un medico di turno facendo venire meno

quel rapporto fiduciario, tra professionista e utente, che ha segnato, fino ad oggi, la storia della medicina territoriale. Un rapporto fiduciario che include non solo la cura del paziente, ma anche aspetti rilevanti dal punto di vista umano e sociale. La conseguenza di tale miope strategia sarà l'indebolimento delle cure primarie e del sistema sanitario nazionale che oggi si regge sulla facile accessibilità degli studi medici. Sarebbero penalizzati, soprattutto, gli anziani e i soggetti fragili».

«La sanità è per tutti: occorre tutelare la qualità dell'assistenza sanitaria e fare avvicinare i giovani alla medicina territoriale. Ma la strada intrapresa non è quella giusta. Pertanto – ha concluso De Nardo – l'appello è rivolto a tutte le forze politiche locali, di qualunque schieramento, affinché sollecitino il governo a rimodulare una riforma che, allo stato dell'arte, indebolisce drasticamente la figura del medico di famiglia e penalizza milioni di cittadini». ●

A LOCRI NELL'INCONTRO ORGANIZZATO DAI LIONS

Con Gioacchino Criaco si parla di letteratura e territorio



Domani, alle 18, nella Biblioteca comunale "Gaudio Incorpora" di Palazzo Nieddu, a Locri, sarà presentato il libro "Dove canta il cuculo" di Gioacchino Criaco, edito da Piemme.

L'evento rientra nell'ambito del service distrettuale "Scrittori raccontano Scrittori", i Lions Club di Locri e Siderno, con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura per "Locri Città

che legge – Il Maggio dei libri".

Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Locri Giuseppe Fontana, dell'assessore alla cultura Domenica Bumbaca, del presidente del Lions Club di Locri Ettore Lacopo, della presidente del Lions Club di Siderno Cinzia Lascala, del presidente della Zona 28 Cosimo Caccamo e del presidente della XI Circoscrizione Enzo Mol-

lica, a introdurre l'incontro culturale sarà Anna Maria Cama, responsabile service distrettuale (composto da Meri Pizzata, Rosy Perrone e Michele Favano).

Nel corso dell'incontro, l'autore dialogherà con la giornalista Maria Teresa D'Agostino, soffermandosi sul valore del racconto di una Calabria oltre gli stereotipi, con uno sguardo diretto e autentico. ●

CONTRASTO ALLA LUDOPATIA, STRAFACE

«Oltre 18 milioni di euro per prevenzione e cura»

Prosegue l'impegno della Regione nella prevenzione e nella cura della ludopatia. Un impegno che si traduce in azioni concrete, stanziamenti certi e una presenza capillare su tutto il territorio.

L'impegno congiunto tra l'assessorato al Welfare, il Dipartimento Salute e il settore Dipendenze patologiche si snoda attraverso una programmazione scientifica rigorosa, capace di intercettare il disagio e di offrire percorsi di recupero strutturati a chi è già affetto da Disturbi da Gioco d'Azzardo (DGA).

«L'azione del mio assessorato e dell'intera Giunta Occhiuto – dichiara l'assessore regionale al Welfare Pasqualina Straface – si muove esclusivamente sul terreno dei fatti. Sorprende che, su un tema così delicato per la coesione sociale, vi sia chi preferisce la sterile polemica politica alla realtà dei numeri. Non ci limitiamo a proclami: dal 2017 al 2023 abbiamo gestito con regolarità circa 9 milioni di euro dal Fondo nazionale, a cui si aggiungono le risorse per l'annualità 2024 per le quali si attende la conferma ufficiale del Ministero che ha destinato alla Calabria un ulteriore milione e trecentomila euro».

«Un percorso – aggiunge – che assicura una continuità di interventi che vede la Calabria allineata ai più alti standard nazionali, come confermato dalle recenti e positive valutazioni del Ministero della Salute».

Proprio in questa direzione si inserisce il nuovo Piano triennale 2025-2027, già presentato e finanziato con circa 8 milioni di euro. Tali risorse permetteranno non solo di rafforzare le attività di prevenzione e reinserimento sociale, ma prevedono una misura fondamentale per l'efficacia del sistema sanitario regionale: nuove assunzioni di personale qua-

lificato nei SerD delle cinque Asp calabresi. Un potenziamento del capitale umano che risponde alle esigenze del territorio con la concretezza dell'amministrazione, andando oltre interrogazioni che sembrano ignorare il massiccio lavoro già in essere.

«Sul piano normativo – chiarisce inoltre l'assessore Straface – è necessario distinguere tra le funzioni di cura e prevenzione di nostra competenza e le attività di vigilanza sull'applicazione delle leggi anti-azzardo. I controlli sul rispetto delle distanze e degli orari, infatti, spettano per legge alle Autorità di pubblica sicurezza e alla Polizia locale, mentre i Comuni hanno il compito di recepire e attuare i regolamenti sul territorio. La nostra missione è garantire servizi sanitari efficienti e supporto alle famiglie, non alimentare querelle su ambiti che esulano dalle deleghe regionali alla salute e al sociale».

Il bilancio operativo restituisce il senso di un impegno costante: oltre 15.000 studenti coinvolti nelle scuole, circa 80 eventi di sensibilizzazione e una rete capillare di equipe multidisciplinari – composte da medici, psicologi e assistenti sociali – attiva in programmi di cura ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali. Il modello regionale, basato sul binomio tra SerD e Terzo settore accreditato, garantisce omogeneità d'intervento destinando, come da piani approvati, il 35% delle risorse alla prevenzione e il 65% alla cura e riabilitazione.

«La Calabria prosegue lungo la strada della responsabilità – conclude l'assessore Straface – concentrando ogni

energia sul potenziamento dei servizi e sulla tutela delle fasce più deboli. La nostra missione è assicurare che il binomio tra sanità pubblica e sociale funzioni con la massima efficacia. Conti-

le in materia di contrasto al gioco d'azzardo patologico.

«Quella legge – sottolinea Bruno – nasceva con un impianto chiaro: prevenire la diffusione della ludopatia e contrastare allo stesso tem-



nueremo a investire affinché ogni risorsa disponibile si trasformi in un servizio di prossimità, convinti che la vera lotta alle dipendenze e all'illegalità parta dal rafforzamento delle cure e da una politica capace di dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini».

«In Calabria il contrasto alla ludopatia appare ancora insufficiente, mentre cresce un fenomeno che impoverisce famiglie e può favorire infiltrazioni della criminalità organizzata», ha detto il consigliere regionale Enzo Bruno, che ha presentato un'interrogazione con richiesta di risposta scritta sullo stato di attuazione delle misure previste dalla legge regionale n. 9 del 2018, il cui primo firmatario era l'on. Arturo Bova, all'epoca presidente della Commissione anti-ndrangheta, una delle più avanzate a livello naziona-

po i circuiti economici della 'ndrangheta. Oggi, a distanza di anni, dobbiamo constatare che è stata progressivamente svuotata di contenuto attraverso proroghe, modifiche e, soprattutto, ritardi e criticità applicative».

Il consigliere regionale evidenzia come molte delle misure previste – dal distanziometro per le sale gioco agli orari di apertura, fino all'istituzione del logo "No Slot" – non risultino pienamente operative sul territorio. I numeri, poi, raccontano un'emergenza non più rinviabile: «oltre 6 miliardi di euro di spesa annua in Calabria, con una media pro capite altissima e circa 60mila persone affette da disturbo da gioco d'azzardo».

Per Bruno, dunque, chiede un cambio di passo: «La legge c'è: va applicata fino in fondo, senza ambiguità e senza ulteriori rinvii». ●

A CROTONE IL PROGETTO "CHIEDITI SE SONO FELICE"

All'Istituto d'Istruzione Superiore "Pertini-Santoni" di Crotona si è svolto, con ampia partecipazione e forte coinvolgimento emotivo, l'evento "Chiediti se sono felice", promosso nell'ambito del progetto scolastico sulle problematiche adolescenziali dal titolo "Capirle - Affrontarle - Superarle". L'incontro, ideato e sostenuto dall'Associazione "Il Dono", presieduta da Alfonso Toscano, e arricchito dal contributo della prof.ssa Annamaria Stanganelli, già Garante della Salute della Regione Calabria, ha offerto un'importante occasione di riflessione per studenti e docenti su tematiche di grande attualità e impatto sociale. Ad aprire i lavori sono stati i saluti istituzionali della dirigente scolastica Annamaria Maltese e del questore di Crotona Renato Panvino, che hanno sottolineato l'importanza della prevenzione, dell'educazione e del dialogo con le giovani generazioni. Nel corso degli interventi, Elisabetta Macrina, referente per la formazione del Centro Regionale Trapianti Calabria, ha approfondito il tema "Dalla donazione al trapianto", illustrando il valore della cultura del dono e l'importanza dell'in-

Scuola, istituzioni e comunità a confronto su donazione di organi e violenza di genere

formazione consapevole. A seguire, Annamaria Grande, responsabile della Struttura Dipartimentale Renato Dulbecco - Terapia Intensiva / Donazione e Trapianto, ha affrontato il delicato argomento del rifiuto alla donazione, analizzandone retaggi culturali e motivazioni.

Particolarmente toccanti le testimonianze: Angela Giacinta, madre del giovane Filippo Verterame, ucciso a soli 22 anni su una spiaggia di Isola Capo Rizzuto, ha condiviso una testimonianza di grande forza e dignità. Nel suo intervento ha raccontato la scelta, compiuta in un momento di immenso dolore, di donare gli organi del figlio, un gesto che ha permesso di salvare la vita a sei persone, trasformando una tragedia in un atto concreto di speranza e rinascita. Di grande impatto la testimonianza della sociologa e orfana di femminicidio Maria Elisabeth Rosanò che a

soli 6 anni ha assistito all'omicidio della madre Anja per mano del padre. Un racconto di profondo dolore, ma an-

Le conclusioni sono state affidate ad Alfonso Toscano, che ha ribadito come "il dono rappresenti una rinasci-



che un appello alla speranza e a guardare oltre la paura, attraverso un impegno individuale che diventa voce per tutte le vittime di violenza. A seguire, Anna Maria Sulla, presidente fondatrice del Soroptimist Club di Crotona, ha portato il suo contributo umano e associativo, evidenziando le attività del club service a favore delle donne, della loro autodeterminazione, contro discriminazione e violenza di genere.

ta", sottolineando il valore educativo dell'iniziativa e la necessità di continuare a promuovere percorsi di sensibilizzazione nelle scuole. A moderare l'incontro è stata la giornalista e scrittrice Letizia Varano. L'evento ha rappresentato un momento significativo di crescita collettiva, confermando il ruolo centrale della scuola come spazio di confronto, consapevolezza e formazione civica. ●

OGGI A REGGIO

Oggi, a Reggio, alle 17.15, nella Biblioteca "Gilda Trisolini" di Palazzo Alvaro, si terrà il convegno su "Le donne nella letteratura e nell'arte", promosso da AiParC.

L'evento rientra nell'ambito del ciclo "Appuntamento con la grande bellezza, Arte, Letteratura, Storia", ideato dal Presidente nazionale A.I.Par.C. dott. Salvatore Timpano, e realizzato in accordo con la Città Metropolitana di Reggio Calabria. Il convegno inaugura il ciclo

Il convegno su "Le donne nella letteratura e nell'arte"

di incontri inserito nel progetto "Le donne: dall'alba dell'umano al XXI secolo" ideato dalla dott.ssa Annamaria Rosato, Direttore del Dipartimento Uguaglianza di Genere A.I.Par.C. Nazionale ETS. Il progetto si propone di fornire alle donne gli strumenti utili a farsi valere

nelle loro attività lavorative e nella società.

Si parte con i saluti del presidente Timpano. Presenta il progetto "Le donne: dall'alba dell'umano al XXI secolo" Annamaria Rosato, direttore del Dipartimento Uguaglianza di Genere AiParC nazionale. Relazionano

la poetessa Silvana Chirico, socia ordinaria A.I.Par.C. nazionale e docente di tirocinio dell'Università Mediterranea Reggio ed Elvira Sirio, artista poliedrica, socia ordinario A.I.Par.C. nazionale. Concludono Annamaria Rosato e Salvatore Timpano. ●

È UN ATTESO APPUNTAMENTO PER LA COMUNITÀ

Al via la quinta lotteria della Pro Loco di San Vincenzo la Costa

ROSINA MADOTTA

Riparte con entusiasmo l'atteso appuntamento per la comunità di San Vincenzo la Costa. La Pro Loco ha ufficialmente dato il via alla quinta edizione della sua consueta lotteria annuale, iniziativa che unisce la speranza di un premio prestigioso al sostegno concreto delle attività sociali e culturali promosse sul territorio. Il sipario sull'evento si è alzato presso la sede della Biblioteca Pubblica e della Pro Loco, alla presenza del Presidente Giovanni Terzo Pirri, del vice Presidente Eduardo Covello e della Segretaria Ludovica Pulice. Per garantire la massima diffusione la presentazione è stata "social" tramite una diretta sulla pagina Facebook ufficiale permettendo anche a chi non era presente fisicamente di seguire il lancio di questa nuova edizione. Durante la diretta sono state illustrate le

finalità dell'iniziativa: i fondi raccolti, infatti, saranno interamente destinati a finanziare le attività associative,

quali le iniziative della Biblioteca Pubblica e del Servizio Civile Universale, nonché tutti i progetti di promozione

territoriale previsti dallo statuto dell'ente.

Il pezzo forte è il premio messo in palio, una crociera MSC. Il fortunato vincitore potrà infatti godersi una crociera MSC per due persone della durata di 7 giorni, del valore di 2.500 euro, acquistata presso l'agenzia partner "Vicantour Viaggi e Turismo" di Rende, che promette un'esperienza indimenticabile tra relax e scoperta.

La macchina organizzativa segue un iter rigoroso e trasparente con il regolare "nulla osta" dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Partecipare è davvero alla portata di tutti, un invito a tentare la fortuna con un piccolo gesto. Ogni biglietto, infatti, ha il costo simbolico di appena 2,50 euro, una scelta pensata proprio per rendere l'iniziativa inclusiva. L'estrazione avverrà il 21 giugno alle ore 23:00 presso la sede della Pro Loco di San Vincenzo la Costa in Via Vittorio Emanuele II e l'operazione avverrà alla presenza del Sindaco o di un suo delegato per garantire l'assoluta regolarità, oltre che del Presidente Pirri e altri componenti del Direttivo Pro Loco.

I biglietti sono già disponibili presso i punti vendita autorizzati, il cui elenco è reso noto tramite i canali di comunicazione ufficiali, e tramite i soci e volontari della Pro Loco. Il vincitore sarà avvisato tramite telefonata la sera stessa del sorteggio e i risultati saranno affissi nei locali della sede sociale per 30 giorni.

Con questa ennesima iniziativa la Pro Loco di San Vincenzo la Costa si conferma motore vitale per il territorio capace di coinvolgere i cittadini in modo attivo in tutte le iniziative che porta a termine. ●



IL 14 GIUGNO A CERISANO

Riparte la Summer school 'Desf4future'

Il 14 giugno, per il terzo anno consecutivo, a Cerisano, riparte la Summer school 'Desf4future', un progetto che offre la possibilità ai giovanissimi delle IV superiori di vivere un'esperienza di formazione nel suggestivo borgo di Cerisano.

«Le domande scadono il 30 aprile ma c'è ancora tempo, c'è ancora spazio – a dirlo il professor Francesco Perri, coordinatore della Summer School Des4future –. Invitiamo tutti gli studenti ad avanzare e proporre la propria candidatura per essere selezionati a partecipare».

Gli studenti selezionati per merito verranno guidati in un percorso didattico di orientamento multidisciplinare volto alla scoperta dell'economia, della statistica e della finanza. Lo storico Palazzo Sersale sarà il punto

focale dove si svilupperanno le principali attività, dal pernottamento alle lezioni on-site, ma saranno i vicoli, le strade, l'intero borgo, la vera linfa che accompagnerà gli studenti in questa esperienza. Il percorso – infatti – è strutturato per alternare lezioni frontali in aula ad attività laboratoriali, lavori di gruppo, testimonianze dal mondo delle professioni, momenti di socialità e convivialità. Gli studenti avranno la possibilità – inoltre – di frequentare le aule dell'Università della Calabria, potendo vivere "in anteprima" l'approccio universitario.

La Summer School avrà inizio nel pomeriggio di domenica 14 giugno con il ritrovo dei partecipanti presso il Palazzo Sersale e termineranno all'Unical nel pomeriggio del 19 giugno. ●

DOMANI A REGGIO

Al Teatro Cilea in scena “Cavalleria Rusticana”

Domani sera, al teatro “Francesco Cilea” di Reggio Calabria, alle 21, in scena “Cavalleria rusticana” di Pietro Mascagni. A ottant’anni dalla riapertura del Teatro “Francesco Cilea” dopo il restauro postbellico e a settantacinque dall’unica apparizione di Maria Callas sul suo palcoscenico, Reggio Calabria rivive il fascino della grande lirica proprio con l’opera del debutto assoluto della “Divina”, e lo fa con una produzione firmata Conservatorio di Musica “F. Cilea”, che è un doppio omaggio: alla storia del grande teatro cittadino, intitolato all’illustre compositore calabrese, e al mito della “Divina”, che al “Cilea” interpretò Aida nell’anno in cui si iniziò a riconoscerla come Regina mondiale dell’opera.

L’opera, simbolo universale di passione e verismo, è affidata interamente a studenti, diplomati e docenti del Conservatorio reggino, la prima istituzione di Alta cultura fondata in Calabria (1964). Sul podio del “Cilea”, il docente di Esercitazioni orchestrali Paolo J. Carbone che, oltre a un’orchestra di 52 elementi e un coro di 56 artisti, dirigerà due giovani voci emergenti della lirica contemporanea, i calabresi Maria Bagalà (Santuzza), diplomata al “Cilea”, uno dei soprani più promettenti del panorama operistico attuale, e Lorenzo Papasodero (Turiddu), che con successo sta portando la tradizione del tenore italiano sui palchi di tutto il mondo, nonché gli studenti Ludovica Crudo (Lucia), Mattia Rigillo (Lola) e Zhang Zicong (Alfio).

Completano il cast studentesco i sostituti ufficiali Diletta Floccari (Lucia), Liu Shiyu, Xu Wenji (Turiddu) ed Emanuela Zucchi (Lola). La regia, le scene e le luci sono a cura di Piera Puglisi, docente di Teoria e tecnica dell’interpretazione sceni-

ca, affiancata dagli studenti Carlo Aurelio Colico (assistente alla regia e direttore di palcoscenico), Andrea Federico (maestro del coro e collaboratore), Fabio D’Alberti (assistente al direttore) e Alessandra Colavito (maestro alle luci).

I costumi sono firmati dalla Sartoria teatrale René e gli allestimenti da Emmedue Group.

Nel riproporre Cavalleria rusticana, il Conservatorio “Cilea” intende valorizzare i talenti calabresi riaffermando il ruolo formativo e culturale dell’opera lirica come linguaggio universale. Il presidente Eduardo Lamberti-Castronuovo sottolinea: «Questo allestimento nasce dal coraggio dei nostri giovani, che con competenza e passione riportano nel massimo teatro cittadino un capolavoro della lirica italiana. È un gesto d’amore verso Reggio e la sua storia musicale».

Come sottolinea il direttore Francesco Romano, «l’opera di Mascagni ci parla ancora di coscienza, dignità e riscatto. È una potente riflessione sulla violenza sociale e sulla solitudine, temi che travalicano il contesto

ottocentesco e parlano al nostro presente».

“Cavalleria rusticana” segna

quattro anni ha riportato sul palcoscenico del “Cilea” titoli come La cambiale di ma-

CONSERVATORIO DI MUSICA “F. CILEA”
GIOVEDÌ 30 APRILE 2026, ORE 21 – TEATRO F. CILEA – REGGIO CALABRIA

75° ANNIVERSARIO DI MARIA CALLAS AL TEATRO F. CILEA
80° ANNIVERSARIO DELL'INAUGURAZIONE DEL TEATRO F. CILEA

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto – Libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci

Musica di
PIETRO MASCAGNI

Personaggi e interpreti

Santuzza	MARIA BAGALÀ
Turiddu	LORENZO PAPASODERO
Alfio	ZHANG ZICONG
Lola	MATTIA RIGILLO
Lucia	LUDOVICA CRUDO

Coro di Contadini e Contadine

ORCHESTRA E CORO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA “F. CILEA”

Maestro concertatore e Direttore d’orchestra
PAOLO J. CARBONE

Maestro del coro, di palcoscenico e collaboratore
ANDREA FEDERICO

Regia, scene, luci
PIERA PUGLISI

Assistente alla regia e Direttore di palcoscenico
CARLO AURELIO COLICO

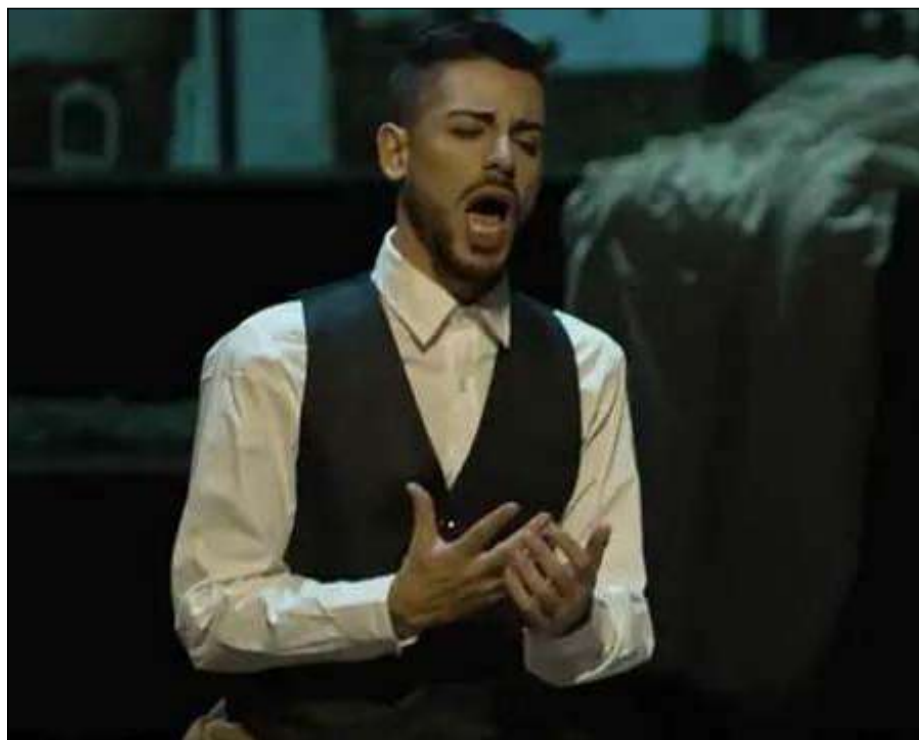
Allestimenti: EMMEDUE GROUP
Sartoria e costumi: SARTORIA TEATRALE RENÉ
Maestro alle luci: ALESSANDRA COLAVITO
Assistente al Direttore d’orchestra: FABIO D’ALBERTI

Produzione
Conservatorio di Musica “F. Cilea”
Presidente: EDUARDO LAMBERTI-CASTRONUOVO
Direttore: FRANCESCO ROMANO

INGRESSO SU PRENOTAZIONE CON OFFERTA LIBERA
I CONTRIBUTI DEL PUBBLICO
SARANNO DESTINATI ALL’AMPLIAMENTO
DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEGLI STUDENTI
DEL CONSERVATORIO “F. CILEA”

PRENOTAZIONI:
OFFICINA DELL’ARTE
Via Fata Morgana, 36 – Reggio Calabria
Dal lunedì al venerdì, ore 17.00 – 20.00
Tel. 349 705 9379

un nuovo capitolo nella produzione artistica del Conservatorio, che negli ultimi



trimonio di Rossini, L’elisir d’amore di Donizetti, Adriana Lecouvreur e Gina di Cilea. Assieme al Coro lirico “F. Cilea” e all’Orchestra Teatro Cilea”, con i quali ha promosso e avviato un protocollo d’intesa, l’Istituzione dimostra che a Reggio Calabria, con appropriate e auspicate politiche di sostegno, si possono produrre eventi di qualità in grado di popolare i cartelloni delle stagioni musicali del Teatro Cilea valorizzando prioritariamente i numerosi talenti locali. L’incasso della serata sarà destinato all’ampliamento delle attività formative degli studenti. ●

DOMANI A SCALEA

S'inaugura domani sera, a Scalea, alle 19, a Palazzo dei Principi Spinelli, "Ciò che resta – La festa della Madonna del Carmelo a Scalea", la mostra fotografica di Daniele Arieta, a cura dello stesso autore e di AssoScalea, dedicata a uno dei momenti più intensi e identitari della tradizione popolare cittadina. L'evento rientra nell'ambito del progetto "Scalea Eterna – Memorie che creano futuro. Dialogo tra generazioni nei luoghi della cultura", promosso dal Comune di Scalea – Assessorato alla Cultura, con il coinvolgimento di un ampio partenariato associativo, nell'ambito dell'Avviso regionale "Sostegno e promozione turistica e culturale", con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale e rafforzare il senso di comunità attraverso un percorso condiviso che mette al centro persone, storie, identità e tradizioni. "Scalea Eterna" è un racconto collettivo: la voce degli anziani che custodiscono la tradizione e lo sguardo dei più giovani che la reinterpretano. Nei luoghi simbolo della città, il tempo si intreccia e si rinnova, diventando occasione di dialogo, crescita e consapevolezza.

La mostra "Ciò che resta"



Un cammino già avviato con la mostra di Paolo Cetraro e con i laboratori artistici e creativi ospitati all'interno del Palazzo, che prosegue oggi con un nuovo, significativo appuntamento. Interverranno per i saluti istituzionali

il Sindaco Mario Russo, l'Assessore alla Cultura Annalisa Alfano e il Presidente di AssoScalea Francesco Casella. Seguiranno gli interventi del fotografo Daniele Arieta, del parroco della Chiesa Madre di Santa Maria d'Episcopio Don Maurizio Franco Laurito e di Salvatore Monachello, ideatore della storica infiorata votiva alla Santa Patrona.

L'incontro sarà moderato dalla giornalista Nicoletta Toselli e arricchito da un momento musicale a cura dei Maestri Andrea Bosa e Giovanna Ferraro Caruso. La mostra, visitabile fino al 24 maggio, propone un racconto per immagini che va oltre la semplice documentazione della festa della Beata Vergine del Monte Carmelo. Attraverso scatti intensi e autentici, Arieta esplora ciò che resta oltre il rito: gesti, sguardi e dettagli spesso invisibili che custodiscono la memoria collettiva di una comunità.

"Ciò che resta" è un'indagine visiva sull'identità di Scalea, sospesa tra devozione e quotidianità, tra sacro e umano. Ogni fotografia diventa testimonianza di appartenenza, frammento di un'esperienza condivisa che continua a vivere nel tempo. ●

A PAOLA

Il progetto culturale "Amore e carità nel cammino verso Dio"

Oggi, a Paola, al Museo Multimediale San Francesco di Paola, Peter Masi, presidente di Patrimoni d'Arte, consegnerà al Sindaco di Paola, dott. Roberto Perrotta, una scultura commemorativa realizzata dal Maestro Maurizio Carnevali. L'opera, esemplare numero uno di una tiratura limitata, entrerà a far parte del patrimonio del Museo, a suggello del legame tra arte, fede e identità territoriale. L'evento rientra nell'ambito del progetto "San Francesco da Paola – Amore e carità nel cammino verso

Dio", promosso da Patrimoni d'Arte, con il patrocinio di UNPLI Calabria in occasione del 610° anniversario della nascita di San Francesco da Paola.

Alla consegna intervengono: dott. Filippo Capellupo, Presidente di UNPLI Calabria, dott. Nicodemo Vitetta, Presidente Unesco di Gioiosa Jonica, dott. Francesco Aloia, delegato al rapporto con santuario e le istituzioni religiose, grandi eventi e gemellaggi, Maestro Maurizio Carnevali, artista e autore della scultura commemorativa.

Il fulcro del progetto è la pubblicazione di un libro celebrativo illustrato che ripercorre la vita e il messaggio spirituale di San Francesco da Paola. Il volume si distingue per l'integrazione tra ricerca artistica e racconto storico: le pagine sono preziose dalle illustrazioni originali del Maestro Maurizio Carnevali, che trasforma il testo in un'opera di pregio. La prefazione, curata dal Prof. Luigi Mariano Guzzo, arricchisce la narrazione con una riflessione approfondita sulla dimensione culturale e spirituale del Santo.



«L'obiettivo di questo progetto è quello di riscoprire la tramandabilità di San Francesco da Paola come ponte tra passato e futuro, custode del territorio e ispirazione per le nuove generazioni», ha spiegato Peter Masi. ●

UN MONITO CONTRO L'INDIFFERENZA E UN INNO ALLA PACE

A Reggio nasce la "Scalinata dei Poeti"

Un nuovo luogo storico urbano dedicato alla forza della parola e alla fratellanza universale sta per nascere nel cuore del Waterfront di Reggio Calabria. La Commissione Toponomastica comunale, con verbale n. 48 del 30 marzo 2026, ha ufficialmente dato il via libera all'intitolazione della prestigiosa gradinata architettonica che collega la zona Pinetina Genoese Zerbi all'ingresso del Lido Comunale: sarà la "Scalinata dei Poeti".

L'iniziativa, promossa con tenacia dal dr. Giovanni Suraci, Coordinatore del concorso "Poesia per la Pace", mira a trasformare un elemento architettonico d'avanguardia in un manifesto vivente di civiltà. La scalinata, che congiunge il Largo Caduti di Nassirya con la Piazza Adele Cambria, non sarà solo un luogo di passaggio, ma un potente simbolo di Pace. In un'epoca segnata da tensioni globali, Reggio Calabria sceglie di dedicare uno dei suoi scorci più belli – affacciato sullo Stretto – alla poesia, intesa

come linguaggio universale capace di abbattere muri e costruire ponti di dialogo.

Contro l'indifferenza: la cultura non si può voltare dall'altra parte. L'intitolazione della artistica scalinata nasce in un momento storico cruciale, segnato da profonde tensioni internazionali. Con questa intitolazione si intende lanciare da Reggio Calabria un messaggio chiaro: la cultura non può e non deve essere indifferente rispetto a queste immani tragedie. "La scalinata sarà un simbolo nazionale- dichiara il Dr. Suraci - per contribuire a svegliare le coscienze di tutti coloro che si richiamano ai valori dell'umanità. Le persone di cultura, le associazioni, gli artisti e i cittadini hanno il dovere morale di non voltarsi dall'altra parte di fronte ai conflitti e alle ingiustizie. La poesia non è un esercizio estetico, ma un atto di resistenza contro il silenzio complice". La "Scalinata dei Poeti" è destinata inoltre a diventare un polo di attrazione per i turisti e un laboratorio all'aperto per le sco-

laresche. Il progetto prevede infatti un'innovazione suggestiva: l'installazione futura di uno Scigno artistico dove

la visita alla città un ricordo indelebile e partecipativo. Per le scuole: Un traguardo per percorsi didattici legati



ogni visitatore, studente o viaggiatore potrà depositare un proprio pensiero scritto, una rima o un messaggio di pace. Per i turisti: un'esperienza interattiva che renderà

alla letteratura e alla cittadinanza attiva. Il dr. Suraci invita già da adesso tutte le Associazioni Culturali, i cittadini e gli organi d'informazione ad essere presenti il giorno dell'inaugurazione. L'evento rappresenterà infatti un momento di orgoglio identitario per l'intera comunità reggina. L'iter procedurale, dopo il parere favorevole della Commissione e la relativa delibera della Giunta Comunale, attende la successiva autorizzazione della Prefettura. La data ufficiale della cerimonia sarà resa nota non appena completati i passaggi burocratici necessari.

Con la "Scalinata dei Poeti", Reggio Calabria conferma la sua ambizione di Capitale della Cultura mediterranea e di Città Messaggera di Pace, dove la bellezza dei luoghi si fonde con l'impegno civile di chi si richiama ai valori della cultura ●



CON LA FORMAZIONE "DUETTANGO"

Il Conservatorio "Tchaikovsky" a Firenze nel segno di Astor Piazzolla

Questa sera, a Firenze, alle 20.30, all'Antisalotto Culturale in via della Fornace 9, si terrà una serata dal respiro profondamente evocativo: un viaggio nel cuore pulsante del tango contemporaneo, nel segno di Astor Piazzolla.

La serata vedrà protagonista la formazione "Duettango" del Conservatorio di Musica "Tchaikovsky" di Nocera Terinese-Catanzaro, significativo e apprezzato progetto nato nel 2008 da un'idea del pianista Filippo Arlia che, per l'occasione, sarà affiancato al bandoneon da Cesare Chiacchiaretta.

In apertura, prima dell'attesa performance musicale, un momento di rara suggestione (voluta in considerazione del contestuale Salone del restauro, in programma nel

capoluogo toscano, alla Fortezza da Basso): l'eccezionale esposizione del bandoneon personale ed originale del grande compositore argentino, risalente al 1921, strumento simbolo di un'estetica rivoluzionaria che viene ora destinato ad un accurato intervento di restauro. Un oggetto carico di memoria e di arte che introdurrà il pubblico ad un'esperienza musicale densa di storia e poesia.

Duettango, che vede Arlia come anima e guida, ha oltre 250 concerti all'attivo e ha costruito negli anni un percorso artistico di grande rilievo internazionale, culminato nel debutto alla Carnegie Hall di New York nel 2015, accolto da una calorosa standing ovation. Nel 2016 il gruppo è stato protagonista della prima ese-

cuzione italiana di Maria di Buenos Aires di Piazzolla, confermando una vocazione interpretativa profondamente radicata nell'universo del musicista argentino. Questo sodalizio artistico si arricchisce nel 2017 della partecipazione straordinaria del violinista Fernando Suarez Paz, storico membro del Quinteto Nuevo Tango, per la realizzazione dell'album Duettango (Fonè Records), pubblicato in 16 Paesi e immediatamente accolto con entusiasmo dalla critica internazionale. Presentato anche ai Concerti del Quirinale, su Rai Radio 3, il disco ha ottenuto il prestigioso "Piazzolla Award 2018" dalla Fondazione Astor Piazzolla di Buenos Aires, come miglior album dell'anno. Nel 2021, in occasione del

centenario della nascita di Piazzolla, per le celebrazioni sotto l'egida della Fundación Astor Piazzolla di Buenos Aires, Laura Escalada Piazzolla moglie del celebre compositore e arrangiatore argentino, tra i massimi del XX secolo, consegnò personalmente a Duettango un cimelio di inestimabile valore: il secondo bandoneon suonato appunto da Astor durante l'infanzia. Un atto di fiducia e riconoscimento nei confronti della qualità delle iniziative realizzate in quella ricorrenza, e in particolare un altro direttamente al gruppo strumentale di Arlia, arricchire il suo patrimonio culturale e artistico con questo omaggio internazionale da uno dei giganti della musica contemporanea. ●

A FILADELFIA E A POLISTENA

In scena "Stand Up Classic Un'operaccia satirica"

Oggi, a Filadelfia e domani a Polistena, alle 20.45, andrà in scena "Stand Up Classic – Un'operaccia satirica" con Paolo Rossi.

I due spettacoli sono gli ultimi appuntamenti per "Lo Sguardo oltre", la stagione teatrale 2025/26 curata da Andrea Naso di Dracma - Centro di Produzione Teatrale, grazie al sostegno del Comune di Polistena e del Comune di Filadelfia, sostenuto dal MIC – Ministero della Cultura, e dalla Regione Calabria.

La pièce è prodotta da Agi-

di, scritto e interpretato dallo stesso Rossi, insieme sul palco a Caterina Gabanella, accompagnati dalla chitarra di Emanuele Dell'Aquila, in uno spettacolo divertente che unisce la tradizione del teatro alla stand-up comedy. «Uno spettacolo che reinventa i classici della letteratura, presentati in un modo unico e non convenzionale: "Stand Up Classic" è un viaggio attraverso i secoli, dove le parole di autori come Omero, Shakespeare e Orazio prendono vita e si connettono con il presente.

Accompagnato dalla chitarra di Emanuele Dell'Aquila, Rossi trasforma testi antichi in esperienze contemporanee, rendendoli accessibili e vibranti per il pubblico moderno. Le sue libere associazioni tra passato e presente creano un dialogo vivace e sorprendente, che fa riflettere e divertire. Un evento imperdibile per chi ama la letteratura, il teatro e la stand-up comedy» si legge tra le note di spettacolo. La forza di "Stand Up Classic" sta nel suo dualismo, che riesce a convivere in



FOTO DI LAILA POZZO

perfetto equilibrio: da una parte la profondità di autori della letteratura, dall'altra la leggerezza, tutt'altro che superficiale, della stand-up, elementi che danno vita ad uno spettacolo capace di divertire ma anche di far riflettere. ●